



VERSILIA: bloccare l'assalto alle pinete

Un patrimonio gravemente colpito dalla speculazione edilizia - Dura lotta del PCI che ha presentato da oltre sette anni un progetto per istituire il Parco nazionale Migliarino-S. Rossore

VIAREGGIO, luglio. In questi ultimi anni il problema dell'assetto del territorio ha assunto, anche a livello nazionale, una grande rilevanza; ma tanto più si avverte l'importanza di questa questione là dove, come in Versilia, l'attività economica basata sul turismo rappresenta una parte preponderante (circa il 60-65%), dell'intera economia comprensoriale.

In Versilia una politica efficace per l'assetto del territorio si deve misurare con quattro ordini di problemi: i due problemi centrali della spiaggia e della pineta, i due problemi complementari, ma non meno importanti, delle zone collinari e residenziali.

Per quanto riguarda la spiaggia, essa, come è noto, è soggetta al demanio dello Stato con tutte le conseguenze che ciò comporta: la sovrintendenza spetta infatti alla Capitaneria di porto di Viareggio, la quale dipende dal Ministero della Marina Mercantile, pur essendo diretta da ufficiali appartenenti alla Marina Militare.

Da parte dei comunisti è stato da tempo posto il problema di un controllo democratico sulle concessioni del bene demaniale (spiaggia), attenuando drasticamente il prepotere della Capitaneria in questo settore, per attuare, da una parte, una politica di insediamento dei bagni, che tenga conto della pressione demografica, della intensità turistica, della tipologia edilizia, dall'altra per lottare contro una politica, richiesta dai concessionari dei bagni, di privatizzazione del demanio, che sarebbe veramente un colpo di grazia all'uso pubblico delle spiagge: un importante successo in questa lotta si è avuto nel Piano Regolatore della città di Viareggio, secondo il quale una fascia di spiaggia di circa 4 km. fra Torre del Lago e Viareggio dovrebbe essere libera da concessioni a privati e destinata all'uso pubblico (anche se si deve dire che ad un anno di distanza dalla istituzione di questa « spiaggia libera » non si è proceduto alla pur necessaria regolamentazione di essa).

Per quanto riguarda il problema delle pinete, esso si presenta come uno dei più drammatici per l'equilibrio territoriale della Versilia, data l'estrema importanza che esse hanno da un punto di vista turistico e naturale. Anche nella politica delle pinete ci sono state delle grossissime carenze, legate soprattutto all'interesse da parte dei privati di utilizzare le pinete a scopo privatistico. Basti ricordare la costruzione della cosiddetta « Città giardino » di Viareggio su una larga fascia di pineta disboscata dai tedeschi per ragioni militari; la lottizzazione di buona parte della pineta di Marina di Torre del Lago da parte della società « Lago-Mare »; la cosiddetta « lottizzazione Salviati », che doveva sacrificare ben 250 ettari e che sembra definitivamente evitata soprattutto per la dura lotta dei comunisti; la tentata lottizzazione della pineta della Versiliana, proprietà del Comune di Pietrasanta, anch'essa strenuamente combattuta dagli amministratori comunisti; la cosiddetta « lottizzazione Benelli » (quello della Super Iride di Prato) nel comune di Camaiore ecc.

Una soluzione a tutta questa serie di problemi è uno strumento idoneo per combattere la speculazione edilizia e domestica: è il parco nazionale Migliarino-S. Rossore, sollecitata dai comunisti fin dal 1965 con il progetto di legge del compagno on. Malfatti e di altri deputati del PCI. Purtroppo il governo non le prese in esame e non fece neanche la legge-quadro sui parchi nazionali, e, nonostante che il parco nazionale faccia parte integrante di quelle che sono le previsioni del Piano Regolatore di Viareggio, ancora non è stato fatto nulla. Si attende ora che la Regione possa emettere la legge sui parchi regionali per potersi in scrivere anche il parco Migliarino-S. Rossore.

Per quanto riguarda il lago di Massaciuccoli di cui si parla in altra parte di questo inserto c'è la questione relativa al problema dell'inquinamento, apparso in tutta la sua drammaticità nella moria di pesci (carpe, tinche, lucci) particolarmente elevata in questi ultimi mesi.

In tutti questi anni non si è fatto niente per ovviarvi; né un impianto di depurazione né un impianto di smaltimento. Ma il problema dello scarico dei liquami industriali e domestici è comune a tutta la Versilia: c'è un unico impianto di depurazione realmente funzionante, quello costruito sulla Fossa dell'Abate, durante l'Amministrazione di sinistra a Viareggio.

Anche il problema dell'assetto collinare è stato collegato in questi ultimi tempi al problema turistico: si è infatti verificato il fenomeno delle costruzioni in collina per scopi turistici, senza organici piani di sviluppo. Il caso più vergognoso è stata la costruzione dell'autostrada Viareggio-Lucca che ha deturpato il paesaggio in maniera irreparabile. Si sono spesi circa 25 miliardi di lire per collegare con una autostrada due centri come Viareggio e Lucca, già collegati, oltre che da due strade provinciali, anche dall'autostrada Firenze-Mare e da un tratto della Livorno Sestri Levante; non bisogna dimenticare che di questi circa 6 miliardi, derivano dalla spesa pubblica: quanti sarebbero stati sufficienti per risolvere il problema viario in tutta la Versilia.

Roberto Pertici

Parchi pubblici attrezzati: il vento di Gavorrano

GAVORRANO, luglio. Visitando questo comune importante della zona marittima una cosa che subito colpisce il turista o il visitatore casuale è la sua invidiabile collocazione geografica. Gavorrano, infatti si trova nel centro della Maremma toscana, confina con i comuni di Scarfano e Follonica al Nord, e con il comune di Grosseto al Sud.

La sua economia, anche se non fiorente si basa sull'estrazione della pirite che avviene nella locale miniera Monte Edison, sull'agricoltura, su piccole e medie aziende artigianali e commerciali, economia che ha bisogno di essere rilanciata attraverso un diverso sviluppo economico e un allargamento dell'occupazione, elementi questi comuni a tutta la zona delle colline metallifere e della provincia di Grosseto.

Gavorrano come altri comuni della Maremma per responsabilità di una politica di rapina portata avanti dal monopolio sofferto di tutte le storture tipi che del meccanismo di sviluppo vigente: emigrazione di manodopera giovanile e qualificata, divario fra centro urbano e campagna, e aspetto fondamentale, il non razionale e integrale sviluppo di tutte le sue risorse umane e materiali.

Ed è in questa situazione che l'Amministrazione « rossa », in questi 25 anni ininterrotti di direzione politica amministrativa, ha cercato costantemente di portare avanti una serie di iniziative e di atti tesi a valorizzare tutte le possibilità di sviluppo economico e del turismo, che qui a Gavorrano, per ragioni obiettive, è divenuto una componente importante dell'economia del Comune.

Qual'è il fattore che può stimolare una presenza turistica? Non certo le sue strutture alberghiere e nemmeno locali da ballo o di ritrovo. Niente di tutto questo. Anche se però per chi ama la classica cucina maremmana, può trovarvi ristoranti accoglienti ed economici, annaffiati da un vino locale squisito.

L'attrattiva maggiore di cui gli amministratori e gli

amministratori ne sono orgogliosi, è dato dalla presenza in questo comune di una serie di parchi pubblici attrezzati modernamente per svolgere attività sportiva.

Gavorrano è una comunità di poco più di 10.000 persone, che abita in un vasto territorio salvaguardato di tutte le sue bellezze naturali. E questo non perché qui come altrove non venissero spinte speculative a romperne l'equilibrio ecologico. Ed è proprio sul rapporto uomo ambiente che la politica amministrativa ha trovato consensi, sbarazzandosi così di qualsiasi potere e volontà speculativa. Le scelte fatte in questa direzione dall'Amministrazione comunale sono emblematiche: 6 parchi attrezzati — uno per ogni località — per uno stanziamento di 42.000.000 di lire. Ecco nella quantità dei parchi attrezzati e nell'impegno finanziario la visione « nuova » e democratica di un Comune rosso.

Fra questi parchi quello che fa spicco e che vogliamo indicare come momento di relax fisico intellettuale è quello della Finoria di Gavorrano. Si trova a 400 mt. sul livello del mare. Si estende in una area di 4 ha., tutta tra castagni secolari. Quattro ettari di terreno, detto per inciso espropriati dal Comune « per utilità pubblica ».

Indicando per il turista — operai, contadini, studenti — il parco della Finoria, non intendiamo deviare la sua scelta per il mare. Anzi pensiamo e crediamo, che dopo una mattinata al sole, ricrearsi e respirare l'aria pura all'ombra dei castagni, sia un modo di vivere e trascorrere veramente in modo completo le poche ferie a disposizione.

Il parco della Finoria dista dal mare solo 10-15 km. Si può raggiungere facilmente attraverso strade modernamente asfaltate, per chi usa l'automobile, o con servizi di autobus per chi preferisce lasciare l'auto in garage.

L'attrattiva maggiore di cui gli amministratori e gli

A Roccastrada gite e vacanze tranquille

ROCCASTRADA, luglio. ... offri al passante l'ampio tuo balcone donde si vede il maremmano piano che, più lontano, al mare si confonde.

(T. Papi)

Si può affermare come gran parte del territorio del Comune di Roccastrada si presta alla osservazione di magnifici panorami grazie alla sua felice ubicazione, prevalentemente collinare, e alla relativa vicinanza alla costa tirrenica (è facile passare dagli oltre 700 metri di Sassofoorte alle spiagge di Follonica, Castiglione della Pescaia e Marina di Grosseto in appena mezz'ora di auto).

Panorami bellissimi si possono ammirare percorrendo la strada che dal « Ponte del Ricci » sale verso MONTEMASSI (rovine di antico Castello), ROCCATEDEDERIGI e SASSOFORTINO (folti castagni e ricche sorgenti) e, scendendo verso est, si immette nella statale Senese Areolina. Da qui è consigliabile una puntata a TORNIELLA e PILONI con un percorso di circa 7 chilometri su una strada interamente fiancheggiata da boschi di natura mediterranea e castagneti. Queste due ultime località interessano soprattutto per l'assoluta e primitiva pace. Vi si possono trascorrere ore di confortante serenità e tranquillità dovute, in particolare modo, al carattere schietto e sincero della popolazione.

Percorrendo la strada a ritroso si sale verso ROCCASTRADA (località di interesse turistico anche dal punto di vista archeologico). A questo punto si potrà indifferentemente ritornare verso l'Aurelia sia in direzione di STICCIANO (antica chiesa e ottimo panorama), sia in direzione di RIBOLLA, continuando a godere la bella veduta della pianura maremmana limitata, a ponente, dal mare Tirreno. In condizioni atmosferiche favorevoli non è azzardato affermare che il panorama che si può vedere percorrendo l'itinerario suddetto è da annoverare, senza tema di smentita, fra i più belli

d'Italia. Infatti il nostro sguardo si può spingere fino all'Isola del Giglio, all'Elba, alla Corsica, alla catena montagnosa del Pratomagno in Casentino, al Monte Amiata oltre, naturalmente, a tutto ciò che si trova più vicino come, ad esempio, a parte la pianura maremmana, alle colline di Vetulonia, alla fortezza di Montalcino e ad un notevole numero di paesi e castelli.

Abbiamo descritto l'itinerario rapido per un turista frettoloso che volesse imboccare la strada al bivio della stazione ferroviaria di Gavorrano e rientrare nell'Aurelia all'inizio della Statale n. 73 presso Montepescali o viceversa. Ma chi avesse più tempo a disposizione potrà, soffermandosi nelle località sopra indicate, ritrarre il proprio organismo e godere dei più preziosi doni della natura quali l'aria, l'acqua, la pace, i cibi genuini, il generoso vino delle nostre colline.

Chi verrà a trascorrere le proprie vacanze nelle nostre zone avrà la possibilità, come abbiamo accennato all'inizio, di passare dalla collina al mare o alla montagna (Amiata) in poco più di mezz'ora, alterando così a proprio piacere il calore benefico del sole marino alla salubre aria dei nostri castagneti e dei faggeti montani.

E' bene ricordare che i prezzi praticati dai nostri alberghi, ristoranti, pensioni, ecc. sono relativamente contenuti ed accessibili anche alle borse meno abbienti per cui le vacanze nel Comune di Roccastrada consentiranno anche un notevole vantaggio economico.

E' per questi motivi che vi invitiamo, anche questo anno, a trascorrere i vostri periodi di tempo libero nel Comune di Roccastrada e più precisamente nelle località di ROCCASTRADA, ROCCATEDEDERIGI, SASSOFORTINO, MONTEMASSI, TORNIELLA e PILONI i cui abitanti ringraziano gli ospiti della passata stagione e porgono un sincero cordiale benvenuto a quelli che vorranno essere con loro in questa estate 1972.

Azienda Autonoma di Soggiorno Riviera della Versilia

Viareggio - Lido di Camaiore - Marina di Pietrasanta - Forte dei Marmi



Augura buone vacanze a tutti i suoi graditi ospiti